



**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
ISTITUTO COMPRENSIVO "OCTAVIA"**

Via G. Mazzatinti, 15, 00135 Roma (RM) - tel.06 30810141 - C.F. 97713490585
C.M. RMIC8GS00T

rmic8gs00t@istruzione.it rmic8gs00t@pec.istruzione.it www.icoctavia.edu.it



VADEMECUM ACCOGLIENZA ALUNNI UCRAINI

a.s. 2024/2025

Nella nota del 4 marzo a firma del Capo di Dipartimento Stefano Versari si richiede alle scuole di organizzare una accoglienza scolastica agli alunni esuli ucraini nelle proprie sedi, dando priorità all'assolvimento dell'obbligo formativo, e mettendo in secondo piano i vincoli e i limiti di carattere burocratico. Le indicazioni sottolineano il carattere inclusivo delle istituzioni scolastiche italiane e l'esperienza di integrazione degli alunni disabili e degli alunni privi di cittadinanza italiana che rendono la scuola italiana unica nel suo genere.

Con la nota dell'8 marzo 2022 vengono assegnate alle scuole dei finanziamenti finalizzati all'attivazione di servizi professionali, in particolare il supporto psicologico per gli alunni vittime di guerra al fine di gestire eventuali traumi.

Il 9 marzo, un'altra nota a firma del Capo di Dipartimento Jacopo Greco informa la scuola che è stata aperte una funzione di monitoraggio sulla piattaforma SIDI per controllare lo stato di accoglienza degli alunni ucraini nelle scuole italiane, monitoraggio che deve essere aggiornato ogni settimana in base al numero di alunni e al grado di scuola in cui vengono inseriti. La finalità di tale monitoraggio è quella di fornire risorse aggiuntive sulla base delle necessità comunicate (in particolare mediatori culturali). Siamo in attesa di indicazioni operative che ancora però non sono state condivise con la scuola.

La nostra scuola ha già una lunga esperienza di accoglienza di alunni rifugiati politici e profughi di guerra, vedi ad esempio il lavoro svolto con il centro di accoglienza di Linarolo e con le organizzazioni umanitarie del territorio di riferimento (vedi Intersos Lab).

Abbiamo anche un protocollo di accoglienza degli alunni Nuovi Arrivati in Italia e per gli alunni Adottati e in Affidamento. Due protocolli importanti, in quanto gli alunni ucraini condividono alcuni dei bisogni di entrambe le categorie di queste categorie di alunni. E' chiaro che al momento gli alunni/e ucraini non avranno i documenti necessari per ufficializzare la loro iscrizione, in particolare potrebbero essere privi della documentazione medica richiesta (vaccinazioni). Nonostante ciò, l'accoglienza a scuola NON PUO'

ESSERE RITARDATA a causa di tali irregolarità.

Con questi presupposti e considerate le note ministeriali, il nostro istituto riconosce la necessità di sviluppare un breve vademecum per gestire la situazione di emergenza umanitaria al fine di garantire la stessa accoglienza agli alunni/e ucraini che arrivano nella nostra scuola, indipendentemente dalla classe in cui verranno inseriti.

Sarà opportuno prima di avviare qualsiasi iniziativa, individuare se sono presenti risorse interne alla scuola prima di rivolgersi all'esterno, monitorando, ad esempio, tramite un modulo Google la presenza di eventuali figure di supporto che possono essere utilizzate in modo gratuito (ad esempio docenti che parlano ucraino oppure che conoscono genitori di origine ucraina oppure che parlano ucraino e che sono disponibili ad aiutare).

Prima accoglienza

In una fase di prima accoglienza tre criticità vanno assolutamente affrontate in ingresso:

1. La barriera linguistica
2. Eventuali traumi psicologici
3. Assenza di documenti per regolarizzare l'iscrizione

Nel primo caso, la barriera linguistica, si richiede ai docenti nelle cui classi sono stati inseriti gli alunni/e ucraini di comunicare se l'alunno/a necessita di supporto linguistico. La scuola, in attesa di ricevere indicazioni operative da parte della amministrazione centrale potrà, oltre ad un lavoro in classe su materiali bilingue e il supporto linguistico (inglese) ove possibile, operare come di seguito indicato:

1. Incoraggiare la partecipazione dell'alunno a progetti di supporto linguistico (se disponibili a scuola tramite un ampliamento dell'offerta formativa) oppure indirizzarli a enti/cooperative del territorio che forniscono tale supporto linguistico
2. Richiedere mediatori culturali
3. Utilizzare, in attesa di mediatori culturali/linguistici, il supporto linguistico fornito da dispositivi elettronici e app gratuite (google translate)

Per quanto riguarda i traumi psicologici. Considerata la nota di assegnazione di risorse aggiuntive, la scuola dovrà individuare psicologi esperti di situazione di emergenza umanitaria che potrebbero fornire supporto psicologico mirato e al bisogno.

Per quanto riguarda il terzo punto le segreterie didattiche hanno ricevuto indicazioni di accettare le iscrizioni in modalità cartacea registrano i documenti consegnati dai genitori/tutori dei nuovi bambini in attesa di regolarizzare la loro situazione non appena possibile. L'inserimento nella classe viene fatta sia attraverso la disponibilità di posti sia attraverso osservazioni della commissione NAI.

Obiettivo dell'accoglienza

Di seguito sono stati individuati alcuni obiettivi importanti per l'accoglienza degli alunni ucraini:

1. Normalità

Considerato la profonda diversità dei diversi alunni/e che accogliamo, è necessario prevedere un percorso che cerchi fondamentalmente di fornire a questi studenti una parvenza di normalità. Una normalità che è in realtà intrisa di tutta una serie di interventi non visibili e non necessariamente percepiti dall'alunno. Pur sottolineando con gioia l'accoglienza da parte dei compagni di classe, preparando ad esempio dei momenti di benvenuto, è importante che l'alunno/a trovi dei momenti di silenzio e calma in cui ricostruire una propria dimensione (vedi protocollo alunni adottati e in affidamento).

Se sono presenti più alunni ucraini nella stessa scuola è importante mantenere i piccoli gruppi e inserire anche più alunni ucraini nella stessa classe. Questo permetterà agli alunni/e ucraini di tessere relazioni con altri bambini che hanno vissuto esperienze simili alle loro e di salvaguardare i legami e la loro identità.

2. Benessere

Pur sottolineando il ruolo formativo della istituzione scolastica, il bisogno primario, in questa prima fase di accoglienza è quello del benessere psico-fisico. Senza tale condizione di benessere, infatti, non è possibile avere i presupposti di un primo apprendimento. Se si comprende che lo studente sta vivendo un momento di forte stress, è fondamentale che il corpo docente richieda il supporto di personale specializzato. La semplice consolazione, in questo caso, non è sufficiente.

3. Percorso formativo

Le indicazioni operative rispetto ai percorsi formativi e alle classi di inserimento sottolinea l'importanza di inserire gli alunni ucraini nella classe corrispondente per età e non in una classe inferiore per le difficoltà di tipo linguistico. In questo modo gli alunni non vengono semplicemente visti come portatori di bisogni ma come titolari di un percorso di apprendimento personalizzato. Molti di questi alunni infatti potrebbero trovarsi nel nostro paese per poco tempo e successivamente spostarsi in altri paesi di destinazione finale e accoglierli in classi inferiori rischierebbe di far loro accumulare ritardi su ritardi nel percorso scolastico che seguiranno. E' altresì importante organizzare dei percorsi educativi con supporti linguistici in orario extrascolastico per l'apprendimento della lingua italiana.

Strumenti dell'accoglienza

Fase iniziale

- Kit accoglienza: preparare una breve lista del materiale che l'alunno/a deve avere per frequentare la classe di appartenenza. Controllare insieme alla famiglia di origine se questa è in grado di fornire allo studente il materiale scolastico necessario alla frequenza scolastica. Fornire, in collaborazione con la segreteria, un kit contenente il materiale scolastico disponibile in magazzino.

Attività didattica

- Utilizzare la risorsa dei compagni di classe – peer tutoring – e la didattica cooperativa, ove possibile, per favorire oltre ai contenuti anche le abilità sociali
- Fornire materiali, ove possibile, in formato bilingue (italiano-ucraino) utilizzando dei materiali disponibili su internet
- Preparare la classe all'accoglienza dell'alunno/a, insegnando ove possibile poche parole della lingua di provenienza dell'alunno ucraino

Aspetti sanitari

Gli alunni in ingresso spesso sono privi delle vaccinazioni obbligatorie. Si avvierà un'interlocuzione con la ASL per regolarizzare la loro situazione sanitaria il primo possibile.

Mensa

I bambini ucraini hanno diritto al pranzo in mensa. E' necessario far pervenire la richiesta della famiglia direttamente all'ufficio mensa del Municipio.

Il sistema educativo ucraino è diverso da quello italiano.

Il ciclo pre-primario si prende cura dei bambini dalle sei settimane di vita ai sei anni di età. La scuola primaria dura quattro anni, dalla classe I alla classe IV (dai 6 ai 10 anni). La scuola secondaria inferiore dura cinque anni, dalla classe V alla classe IX (dai 10 ai 15 anni). I ragazzi dai 15 ai 18 anni possono scegliere tra tre tipi di scuole: i Licei, i Gimnazia e la Starsha Srednia Shkola. Oltre a queste ci sono le scuole professionali con un'ampia scelta di qualifiche.

AGGIORNAMENTO DEL PROTOCOLLO

Al fine di garantire continuità al percorso di studio avviato in patria e di favorire la loro progressiva integrazione all'interno delle comunità scolastiche di accoglienza, con **nota del 3 gennaio 2024** il **Ministero dell'istruzione e del merito ha trasmesso un documento del Ministero dell'educazione e**

della scienza dell'Ucraina contenente raccomandazioni metodologiche in merito all'istruzione degli studenti rifugiati nei paesi europei a causa del conflitto.

Il documento:

- riconosce, quale opzione valida ai fini della continuità degli studi di alunni e studenti rifugiati, **lo svolgimento a tempo pieno del percorso di istruzione secondo le regole del sistema scolastico del paese di accoglienza.** In tal caso, precisa che, sarà esclusivamente **la legislazione del paese ospitante a regolare gli obblighi e le modalità di frequenza a scuola** e a disciplinarne il percorso educativo secondo le proprie norme ordinamentali;
- prevede una serie di disposizioni finalizzate a **facilitare il riconoscimento, nel sistema ucraino, dei risultati di apprendimento e dei diplomi eventualmente acquisiti** dagli studenti nei paesi di accoglienza.

Riferimenti

Documenti interni alla scuola

Protocollo NAI

Protocollo Alunni Adottati

Piano Annuale per l'inclusione

Bibliografia

Vademecum ANP

Scuola 7 n. 275

Ministero dell'Istruzione (<https://www.afnonlus.org/wp-content/uploads/2022/03/Circolare-ministero-istruzione-per-emergenza-ucraini-04-03-2022.pdf>)

legge 47/2017 (art. 14)

Dlgs 142/2015

Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri (2014)

Vademecum operativo presa in carico e accoglienza dei minori stranieri non accompagnati – Ministero dell'Interno (2021)

Nuove linee guida accoglienza e integrazione alunni privi di cittadinanza italiana (in pubblicazione)

Nota prot. N. 61 del 3 gennaio 2024 Ministero dell'istruzione e del merito–Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Il Dirigente Scolastico
Prof.^{ssa} Simona D'Alessio